

KYRIE, ALLELUIA, AMEN

Signore insegnaci a pregare

Introduzione - Mons. Fausto Gilardi
(Responsabile del Servizio per la Pastorale Liturgica)

Per l'anno pastorale che stiamo vivendo l'Arcivescovo ci ha invitati, nella proposta pastorale dalla quale prende il titolo anche questa iniziativa pensata dal servizio diocesano per la liturgia, a “pregare per vivere, nella Chiesa come discepoli di Gesù”. Ci ha ricordato che “la preghiera cristiana è il tempo, il rito, le parole, i sentimenti, i pensieri con cui ‘per Cristo, con Cristo, in Cristo’ i cristiani esprimono quello che vivono, il loro essere figli nel Figlio”. (pag.13).

Il 29 giugno 2022 Papa Francesco ci ha donato una lettera apostolica dal titolo “Desiderio desideravi” sulla formazione liturgica del popolo di Dio. Troviamo nei due testi del magistero una sintonia che non è solo coincidenza temporale, ma anche dono dello Spirito.

Così scrive il Papa “Per i ministri e per tutti i battezzati, la formazione liturgica non è qualcosa che si possa pensare di conquistare una volta per sempre: poiché il dono del mistero celebrato supera la nostra capacità di conoscenza, questo impegno dovrà per certo accompagnare la formazione permanente di ciascuno, con l'umiltà dei piccoli, atteggiamento che apre allo stupore” (38).

C'è un rapporto strettissimo tra la preghiera personale e la preghiera liturgica. L'una conduce verso l'altra. La preghiera personale porta alla preghiera liturgica. La preghiera liturgica offre contenuti e allarga la prospettiva della preghiera personale.

Così scrive ancora l'Arcivescovo "trovo nelle parole della celebrazione la rivelazione di irrinunciabili forme di preghiera che nella celebrazione sono costantemente presenti e insegnano a pregare nella vita delle comunità e nella preghiera personale" (pag.38)

A Padre Alberto Piovano, monaco benedettino di Dumenza e docente di Liturgia, abbiamo chiesto di sviluppare e di offrirci percorsi di riflessione e di vita sul rapporto preghiera liturgica e preghiera personale. Siamo certi che la sue parole giungono a noi non solo dalla sua competenza teologica, ma anche dalla sua esperienza monastica.

L'Arcivescovo riprendendo un passo del Vangelo di Matteo "Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze" (22,9), ci parlerà della cura per la convocazione e il congedo dell'assemblea liturgica.

A questo incontro di Abbiate Guazzone/Tradate farà seguito il 25 febbraio un incontro a Erba in cui verrà presentata da don Giovanni Cavagnoli, parroco della diocesi di Cremona e liturgista, la figura dell'animatore della preghiera della comunità. Mons. Delpini con tre verbi ci presenterà le attitudini dell'animatore: precedere, testimoniare, insegnare.

Sabato 11 marzo a Milano (parrocchia S. Maria del Rosario – Via Solari, 22) Mons. Franco Magnani, già direttore dell'ufficio liturgico della conferenza episcopale italiana, si soffermerà sul significato del rito liturgico come "grazia di entrare nel mistero come popolo di Dio". Monsignor Arcivescovo riprenderà questa tematica titolando la sua relazione "sentinelle vigilate che non si spenga il fuoco: servizio e vigilanza per la preghiera della comunità".

Ci auguriamo che questo breve itinerario ci aiuti a pregare col cuore, a vivere meglio la liturgia, a trovare modalità avvincenti di preghiera familiare e a ridare consistenza al gruppo liturgico parrocchiale.